



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 148 del 23/09/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 6 settembre 2010, n. 195

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 2,928 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso denominato "ES 10" da realizzarsi nel Comune di San Vito dei Normanni (BR) località "Galante", ai sensi dei comma 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003.

Società Enerpool Srl, con sede legale in via Ugo Foscolo, 21 - Pavia.

Il giorno 6 settembre 2010, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata

nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;

- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;

- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;

- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

- la Società Enersol S.r.l., ora Enerpool S.r.l., avente sede legale in Pavia alla Via U. Foscolo n. 21, con nota prot. n. 38/5607 del 26.05.2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 2,928 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di San Vito dei Normanni (BR) – località "Galante" – denominato "ES 10";

- l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 2,928 MW da realizzarsi nel Comune di San Vito dei Normanni (BR), non è soggetto a verifica ambientale in quanto inferiore a 10 MW, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. 6013 del 06.06.2008 inoltra richiesta di integrazione di documentazione tecnica ed amministrativa relativa al progetto dell'impianto in argomento;

- la Società proponente in data 01.09.2008 e 13.07.2009 (Prot. AOO_38 del 10.09.2008 – 0009701 - Prot. AOO_46 del 24.07.2009 – 0008307) depositava presso gli Uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - documentazione integrativa relativa al progetto di cui trattasi;

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. 0008973 del 14.08.2009 avviava il procedimento relativo all'impianto in argomento;

- con nota prot. n. 3147 del 25.02.2010 è stata convocata la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 01 aprile 2010;

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - TARANTO, con nota prot. n. 12245 del 11.03.2010 e confermando la nota prot. n. 43839 del 14.10.2009, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, rappresenta che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico della potenza di 2,928 MW e delle relative opere connesse, da ubicare nel

territorio del Comune di San Vito dei Normanni (BR), nonché della complementare linea elettrica interrata MT per il collegamento alla Rete elettrica nazionale, che interesserà anche il Comune di San Michele Salentino (BR);

- Autorità di Bacino della Puglia - con nota prot. n. 3218 del 25.03.2010 - rappresenta che il sito oggetto d'intervento non è interessato da aree soggette alla disciplina delle N.T.A. del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato dal Comitato Istituzionale dell'AdBP con delibera n. 39 del 30.11.2005;

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, prot. n. 0018705 del 12.11.2009, comunica che l'area interessata alla realizzazione dell'impianto non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e pertanto non rientra nelle proprie competenze istituzionali;

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto, prot. n. 103341 del 04.12.2009, comunica che l'area interessata dalle opere in progetto non risulta sottoposta a provvedimenti di tutela ai sensi del D.Lgs. n.42/2004, ma ricade in un settore territoriale ricco di testimonianze archeologiche legate alle forme di popolamento antico in età preistorica, messapica, romana e medioevale.

Stante quanto sopra, esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

1. prima dell'inizio dei lavori il progetto dovrà essere integrato con la carta archeologica georeferenziata dall'area interessata dalle opere in progetto, in cui dovranno essere riportati tutti i dati ricavabili prospezioni archeologiche di superficie, dalla foto interpretazione e dalla bibliografia archeologica;

2. tutti i lavori previsti in progetto che comportino movimenti di terreno dovranno essere eseguiti, sin dalle prime fasi, con controllo archeologico continuativo e nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nelle aree interessate per eventuali ampliamenti d'indagine;

3. le prospezioni di superficie finalizzate alla redazione della carta archeologica e tutte le attività legate al controllo archeologico dovranno essere affidate ad archeologi, con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale in lavori analoghi, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio della Soprintendenza, mentre l'esecuzione degli eventuali lavori di scavo, da eseguirsi a mano, dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditte in possesso di qualificazione SOA OS 25;

- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Attività Estrattive – Struttura Provinciale di Brindisi e Taranto - prot. n. 7511 del 17.11.2009 – esprime nulla-osta di massima alla realizzazione del progetto. La Società è comunque tenuta, in fase di costruzione, a tener conto delle distanze, dell'elettrodotto da aree di cava in esercizio e/o dismesse, previste dal D.P.R. 09 aprile 1959, n° 128 "Norme di Polizia delle miniere e delle cave";

- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Servizio Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale di Brindisi, prot. n. 56475 del 29.10.2009, comunica la propria non competenza in merito al progetto di cui trattasi. Con la circostanza, comunica alla Società che, dopo l'avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi, relativa al rilascio dell'Autorizzazione Unica, per gli eventuali manufatti previsti, prima dell'inizio dei lavori, occorre depositare il progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 13/2001 per le zone sismiche;

- ASL BRINDISI – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota fax rilasciata su modulo-parere del 31.03.2010, esprime parere favorevole con le seguenti condizioni:

1. Vengano adottati tutti i dispositivi di sicurezza disponibili secondo la migliore tecnologia esistente per la tutela della salute pubblica e dei lavoratori in relazione ai fattori di rischio;

2. Vengano rispettati i limiti di legge per quanto riguarda le emissioni rumorose anche in relazione ai piani di zonizzazione acustica comunale;

3. Vengano poste in essere tutte le misure e gli accoglimenti tecnici necessari per la tutela dell'aria, suolo, sottosuolo e falda acquifera;

4. Vengano rispettati i limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici di cui al DPCM

08.07.2003;

5. Venga acquisito il parere favorevole dell'ARPA DAP di Brindisi.

- ARPA Puglia – Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente – Dipartimento Provinciale di Brindisi, prot. n. 23804 del 14.05.2010, esprime – esaminata la documentazione integrativa prodotta dalla società proponente - parere favorevole, fatta salva l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. La Società dovrà rispettare quanto previsto dalla L.R. n° 25/2008 in tema di autorizzazioni alla realizzazione di cabine di trasformazione ovvero elettrodotti ai fini dell'eventuale allaccio alla rete nazionale;

2. Siano rispettate le procedure di legge, per la caratterizzazione delle terre o rocce da scavo utilizzate per riempimenti o livellamenti, al fine della acquisizione parere ARPA PUGLIA Dipartimento di Brindisi;

- Comune di San Vito dei Normanni (BR) – Settore Ufficio Tecnico – con modulo parere del 31.03.2010 prot. n° 5575, esprime parere favorevole, a condizione che:

1. la recinzione dell'area oggetto dell'intervento sia completamente priva di filo di ferro spinato.

- Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata - prot. n. 5153 del 27.05.2009 - rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione per l'impianto in oggetto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società proponente;

- Provincia di Brindisi – Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti – Ufficio espropriazioni con nota prot. n. 31538 del 01.04.2010 esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, con l'avvertenza che:

1. l'autorizzazione all'occupazione vengono rilasciate al momento dell'esecuzione dei lavori che devono essere eseguiti nei 45 gg. successivi, pena la decadenza della concessione;

2. molte strade sono oggetto di numerose richieste per lo stesso utilizzo, pertanto in alcuni casi potrebbe non essere più possibile concedere autorizzazioni all'attraversamento, con la conseguenza che le aziende potrebbero essere costrette ad utilizzare soluzioni alternative per l'ottenimento delle servitù.

- Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura - prot. n. 26204 del 22.03.2010, trasmette modulo parere con cui esprime parere favorevole a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. È fatto divieto di utilizzare gettate di cemento in loco;

2. Tutti i manufatti devono essere prefabbricati e posati senza l'uso di gettate di cemento, devono essere di facile rimozione, non devono rilasciare sostanze inquinanti al momento della dismissione dell'impianto, in modo da non compromettere le funzionalità biologiche ed agronomiche del suolo. E' consentito l'uso del cemento in loco solo ed esclusivamente per fissare i pali di sostegno nelle zone dove il substrato è formato da roccia compatta che non permette il fissaggio dei pali tramite avvitatura e battitura. Il cemento deve essere utilizzato esclusivamente per fissare i pali in fori appositamente realizzati tramite trivella o carotatore di un diametro massimo di 50 cm, il cemento non deve interessare lo strato di suolo agrario;

3. La recinzione deve essere realizzata lasciando ogni 10 metri varchi delle dimensioni di 40 per 40 cm, o in alternativa la rete deve essere posta ad un'altezza di 30 cm dal suolo, al fine di consentire il passaggio degli animali selvatici; la stessa deve essere fissata al suolo con le modalità di cui al punto precedente, senza cordoli di cemento e qualsivoglia struttura atta a creare barriere fisiche nel suolo tra l'interno e l'esterno dell'area;

4. Non sono consentiti sbancamenti e movimentazione di suolo, fatta eccezione per le fondazioni degli edifici e delle cabine;

5. Non è consentita la costruzione di piste all'interno dell'area, fatte eccezioni per la fase di cantiere, che successivamente devono essere rimosse, senza movimentazione di suolo e senza che le stesse modifichino le funzioni del suolo; nelle vicinanze del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di

magazzino e delle cabine è consentita la realizzazione di un'area con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggio ed il transito dei mezzi;

6. Nella fase di chiusura e di riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve, inoltre, essere compattato;

7. È fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna;

8. È fatto divieto assoluto di utilizzare sostanze detergenti per la pulizia dei pannelli e delle strutture.

- Comando Militare Esercito "Puglia" - prot. n. 0003721 del 25.02.2010 - rilascia nulla-osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione, comunicando al Comando in oggetto l'avvenuta effettuazione degli stessi;

- Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi – Ufficio Prevenzione, con nota prot. n. 3285 del 23.03.2010, prende atto di quanto indicato nella nota a firma dell'Ing. Arcangelo Barletta in qualità di progettista dell'impianto di cui all'oggetto, ossia che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto indicato in oggetto non rientrano in nessuna delle attività elencate nel DM 16.02.1982 soggette al controllo di prevenzione incendi;

- ENAC - Ufficio Certificazione Aeroporti – con nota prot. n° 4183 del 21.01.2010 rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere, considerato che:

- l'ENAV ha comunicato, con foglio AV/AOP/PSA/255651 del 15.12.2009, che le opere, data la collocazione e l'altezza, non costituiscono ostacolo alla navigazione aerea;

- con riferimento a quanto riportato negli elaborati allegati alla richiesta, l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC;

- l'A.M. C.I.G.A. ha dato il proprio parere positivo per quanto concerne le procedure strumentali come da nota n° MDA CIGA/720/8089/ T.11.11 del 23.12.2009.

- Aeronautica Militare – Comando Scuole A.M. 3^a Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio, prot. n. 535 del 07.01.2010, rilascia nulla osta militare dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza;

- Comune di San Michele Salentino (BR), prot. n. 3930/09 del 15.06.2009, rilascia nulla osta alla società Enersol srl, ora Enerpool srl, limitatamente alle opere di elettrodotto ricadenti nel proprio territorio (S.C. 65), subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni, di seguito riportate:

- procedere al preventivo taglio in forma regolare del manto stradale esistente, con apposita macchina taglia-asfalto, per evitare il danneggiamento della sede stradale non interessata ai lavori;

- procedere con la massima cautela alla esecuzione degli scavi nel sottosuolo comunale al fine di accertare la presenza di condotte, cavi od altro e, quando ciò si verifici, deve provvedere alla salvaguardia degli stessi;

- nei tratti di scavo più profondi ove il terreno non garantisce solidità, ai fini della salvaguardia dell'incolumità del personale addetto ai lavori, provvedere al preventivo puntellamento dello stesso;

- allontanare a pubbliche discariche autorizzate il materiale di scavo onde evitare l'occupazione della sede stradale;

- apporre idonea segnaletica (luminosa nelle ore notturne) e predisporre tutto quanto altro necessario per prevenire incidenti e disagi alla cittadinanza;

- reinterrare gli scavi a strati successivi di altezza non superiore a cm. 20 con materiale arido asciutto regolarmente compattato o vibrato sino a 10 cm. Al di sotto del piano viabile o comunque sino al piano di posa del manto bitumato (binder);

- ricostruire la copertura della massicciata con conglomerato bituminoso (binder) dello spessore non inferiore a 7 cm. senza superare il bordo dell'asfalto esistente;

- ripristinare il manto di copertura finale della sede stradale con tappeto in conglomerato bituminoso di spessore non inferiore a cm.3 e posto in opera in modo da avere figure geometriche regolari e bordi rettilinei, larghezza costante ed allo stesso livello del bitumato esistente, senza creare salti o depressioni;

- ripristinare le cunette, i cordoni e le sedi stradali costruite con materiali diversi da quelli suindicati, con gli stessi materiali, ove possibile, o con altri di uguali caratteristiche;
- ripristinare le sedi stradali ogni qualvolta si dovessero verificare cedimenti dei tratti interessati ai lavori;
- comunicare all'ufficio di polizia urbana la data di inizio dei lavori per prevenire disfunzioni nel traffico urbano;
- garantire sempre la viabilità lavorando su metà della carreggiata, interessando ai lavori la seconda metà dopo che è stata ripristinata la prima;
- ultimare i lavori di interrimento entro 10 giorni dal loro inizio, completare i ripristini con asfalto (binder) entro 30 giorni e con tappetino entro 90 giorni;
- attenersi a quanto prescritto dall'ADRIATICA GAS (ora ITALGOCIM) con nota prot. n° 22 – BR/94 – UT del 23.03.1994.
- Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Brindisi, con nota prot. n. 2773 del 14.10.2009 comunica che i lavori indicati non ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 R.D.L. 30.12.1923 n° 3267.
- Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana – Assetto del Territorio – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, prot. n. 1137 del 06.05.2010, rileva che non ha nel merito alcun parere di competenza da esprimere per l'area interessata dall'installazione dei pannelli fotovoltaici; altresì, ritiene di poter esprimere parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P per il cavidotto, prescrivendone il completo interrimento sotto strada esistente, al fine di non comportare modificazioni degli ATD interessati.

Rilevato che:

- il Comune di San Vito dei Normanni (BR) - Settore Ufficio Tecnico - ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;
- il legale rappresentante della Società Enerpool S.r.l. ha dichiarato con nota del 31.03.2010 di avere la disponibilità delle aree, in virtù di contratti per la costituzione del diritto di superficie;
- l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi, con nota prot. n. 8560 del 03 giugno 2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
 - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 2,928 MW, ubicato nel Comune di San Vito dei Normanni (BR);
 - e delle relative opere connesse:
 - di una Cabina di Consegna;
 - di una linea in cavo sotterraneo Al 185 mmq per una lunghezza di ml. 2550 circa e di ricostruzione di 10 ml. circa di linea aerea esistente avente conduttori in CU da 25 mmq. con conduttori CU da 35 mmq. che consenta il collegamento della cabina di consegna all'interno dell'impianto FV alla linea aerea MT

“San Giacomo”, alimentata dalla CP “Francavilla Fontana”;

- in data 22 giugno 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Enerpool S.r.l. ed il Comune di San Vito dei Normanni (BR) l’Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;

- l’Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 30 giugno 2010 ha provveduto alla registrazione dell’Atto di Impegno al repertorio n. 11747 e della Convenzione al repertorio n. 11748;

- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 195 del 6 settembre 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell’art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l’Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell’art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 2,928 MW, come innanzi descritto, denominato “ES 10” ed ubicato nel Comune di San Vito dei Normanni (BR), località “Galante”.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall’Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all’adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

ART. 1

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

ART. 2

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell’art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Enerpool S.r.l. con sede legale in Pavia alla Via Ugo Foscolo n. 21, Partita IVA 02307390183 dell’Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell’art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la

costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 2,928 MW, ubicato nel Comune di San Vito dei Normanni (BR);
- e delle relative opere connesse:
- di una Cabina di Consegna;
 - di una linea in cavo sotterraneo Al 185 mmq per una lunghezza di ml. 2550 circa e di ricostruzione di 10 ml. circa di linea aerea esistente avente conduttori in CU da 25 mmq. con conduttori CU da 35 mmq. che consenta il collegamento della cabina di consegna all'interno dell'impianto FV alla linea aerea MT "San Giacomo", alimentata dalla CP "Francavilla Fontana";

ART. 3

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4

La Società Enerpool S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

ART. 5

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

ART. 6

Di dichiarare di pubblica utilità, l'impianto fotovoltaico, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate col presente decreto.

ART. 7

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;

- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

ART. 8

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

ART. 9

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10

- La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:
- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
 - a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
 - a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
 - a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
 - ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
 - a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.Lgs. n. 494/96, ecc.);
 - a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere

trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

ART. 11

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di San Vito dei Normanni (BR).

ART. 12

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. PELLEGRINO